

SPECIALE
a cura di RCS Pubblicità

ECOINCENTIVI

LE MISURE GOVERNATIVE PUNTANO AL SOSTEGNO DELLE FASCE SOCIALI PIÙ SVANTAGGIATE

Arrivano gli aiuti alle famiglie

Già approvato un bonus straordinario da 200 a 1.000 euro destinato ai nuclei familiari a basso reddito, oltre a contributi economici e agevolazioni per i titolari di social card

Il Bonus famiglia

Soggetti interessati	Reddito complessivo in euro	Importo bonus in euro
Titolari di reddito di pensione ed unici componenti del nucleo familiare	15.000	200
Nucleo familiare di due componenti	17.000	300
Nucleo familiare di tre componenti	17.000	450
Nucleo familiare di quattro componenti	20.000	500
Nucleo familiare di cinque componenti	20.000	600
Nucleo familiare di oltre cinque componenti	22.000	1.000
Nucleo con familiari portatori di handicap a carico del richiedente	35.000	1.000

Novità importanti per le famiglie in situazione di difficoltà economica, che potranno usufruire di un assegno una tantum di importo variabile (vedi tabella) in relazione al numero dei componenti e all'entità del reddito. Il contributo è a disposizione di pensionati, famiglie con persone disabili a carico e dipendenti, anche stranieri, purché residenti in Italia.

A questi ultimi è data la possibilità di includere nella famiglia anche il figli e gli altri componenti a carico che vivono all'estero. Condizione che dovrà essere certificata ed allegata all'atto della richiesta del bonus. Come richiedere l'importo? E' molto semplice: è sufficiente farne richiesta al datore di lavoro o all'ente pensionistico, specificando l'anno di imposta cui si riferisce. Il 28 febbraio è il termine ultimo per il 2007; il 31 marzo per il 2008.

Nel caso in cui la persona non possa rivolgersi né al datore di lavoro né all'ente pensionistico, il modulo può essere inviato all'Agenzia delle Entrate che provvederà al pagamento dell'importo previsto per la categoria di reddito. Dove per reddito complessivo si intende, naturalmente, la somma dei redditi dei singoli componenti.

E' utile sottolineare che i requisiti per poter accedere al bonus riguardano anche la tipologia del reddito. Per esempio, ne sono esclusi i lavoratori autonomi con partita Iva, mentre sono ammessi i redditi da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e i compensi percepiti in qualità di socio di cooperativa. I modelli per la richiesta del beneficio, sia per l'ottenimento del bonus famiglia dal proprio datore di lavoro che dall'ente pensionistico, possono essere trasmessi esclusivamente via web. E' essenziale che dati siano corretti e compilati secondo le specifiche dell'Agenzia delle entrate, pena la bocciatura

automatica della richiesta.

BOLLETTA ELETTRICA PIÙ LEGGERA

I vantaggi inclusi nel bonus famiglia possono essere cumulati con le agevolazioni previste dalla "social card", la speciale tessera che dà diritto ad una spesa di 40 euro mensili per l'acquisto di generi alimentari e allo sconto sulle bollette elettriche. Finanziata dallo Stato, la carta è destinata a circa 800 mila italiani (avvisati tramite una lettera dell'Inps) e durerà in via sperimentale un anno, con possibilità di rinnovo se gli esiti saranno positivi. I titolari di social card e famiglie con Isee (Indicatore di situazione economica equivalente) fino a 7.500 euro hanno l'opportunità di avere uno sconto sul costo dell'energia elettrica che va dai 58 euro l'anno per una famiglia di 1-2 persone, ai 130 euro per un nucleo con oltre quattro componenti.

Social card, la speciale tessera che dà diritto ad una spesa di 40 euro mensili per l'acquisto di generi alimentari

